

La Sezione di Torino del CAI, proprietaria del Rifugio Levi - Molinari sito in località Grange della Valle in comune di Exilles,

AVVISA

che detto rifugio viene gestito contro la sua volontà da chi non ha provveduto a riconsegnarlo alla scadenza contrattuale e, premesso che ha dato corso a procedimento giudiziale per riottenere la consegna,

DICHIARA

di non rispondere delle modalità e delle conseguenze dell'attuale gestione.

COMUNICAZIONE AI SOCI

A seguito di quanto a suo tempo apparso sul notiziario Monti e Valli (numero di settembre-ottobre 1992) la Sezione invia il tesserino personalizzato utile per accedere a tutti i servizi ed a tutte le informazioni di tipo assicurativo presso la "COURTIER S 86".

Augurandoci che l'iniziativa sia apprezzata ed utilizzata, anche nell'interesse della sezione, per tutto quanto convenzionato, il Presidente ed il Consiglio Direttivo porgono i migliori saluti.

Il Presidente

SCUOLA DI ALPINISMO G. GERVASUTTI

Anche quest'anno la Scuola Gervasutti propone i suoi corsi di Roccia ed Alpinismo, ai quali possono accedere tutti, a patto che naturalmente abbiano voglia di andare in montagna e di affrontare le difficoltà dell'arrampicata. I corsi sono strutturati in

maniera tale da permettere una certa gradualità nell'affrontare le difficoltà. La Gervasutti come Scuola di Alpinismo si propone di dare agli allievi le nozioni fondamentali per procedere in arrampicata in montagna nella massima sicurezza; non interessa la pura arrampicata o la pura difficoltà, ma interessa trasmettere dei valori, dei contenuti: cioè fare ALPINISMO.

Nelle poche uscite del 1° e 2° corso gli Istruttori della Scuola non pretendono certo di formare dei grandi arrampicatori, ma unicamente di dare degli stimoli che ogni allievo potrà sviluppare come più gli piace: è per questo motivo che all'allievo si chiede soprattutto di partecipare e di impegnarsi. Il 1° corso si svolge in palestra ed è un corso prettamente d'arrampicata in bassa quota ed ha come obiettivo l'apprendimento delle tecniche d'arrampicata e delle manovre di corda. Nel 2° corso si svilupperà maggiormente il rapporto con l'Alpinismo vero e proprio, cioè con salite in media ed alta montagna; è previsto anche affrontare difficoltà di neve e ghiaccio. Negli anni passati abbiamo frequentato i seguenti luoghi ed effettuato le seguenti salite.

2° corso 1991/1992:

Ghiacciaio dei Bossons,
Tenaïlle de Montbrison (vie fino al 6b),
Tete d'Aval (vie fino al 6b),
Medale (vie fino al 6a),
Triangolo della Caprera,
Becco di Valsoera,
Becco Meridionale della Tribolazione;

2° corso 1992/1993:

Ghiacciaio di Pre de Bar,
Rocca Castello e Rocca Provenzale (vie fino al 6a+),
Cima del Baus,
Corno Stella (vie fino al 6b),
Monviso - parete Nord dal Colle delle Cadreghe.

MONTI E VALLI

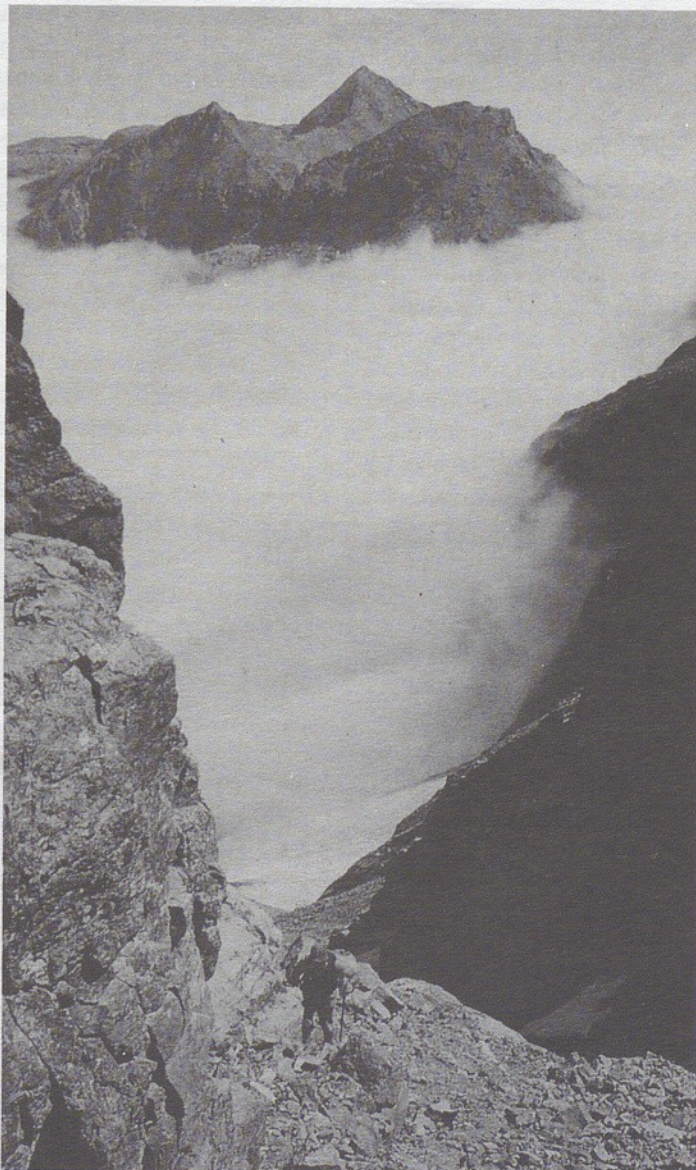
MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione, segreteria: via Barbaroux 1, 10122 Torino, telefono 011/54.60.31. - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Cooperativa La Grafica Nuova - Direttore responsabile: Federico Bollarino - Redazione: Paolo Gai - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

Orari di segreteria: dal lunedì al venerdì 14.30- 18.30
sabato 9-12

Anno 48° - n°6 - Sped. in abb. post. gruppo III/70

LUGLIO 1993



**IO MIRO, TU TIRI,
EGLI SIRA**
e la stagione arrampicatoria
è già nel vivo.

A: "Molla tuttooo".

F: "Icchè?".

A: "Molla la rossaaa".

F: "Bastardo!" (Debhora, la rossa, lo aveva mollato la settimana scorsa).

A: E sbrigati a sciogliere 'sti quattro nodi. Lo so che lo fai apposta ad impiegarci tanto. Speriamo che questa sosta regga. Quasi quasi ci ficco un bel nut che ci sta proprio bene. "Allora, ci muoviamo?".

F: Forse una donna sulla soglia della menopaua sarebbe meno nervosa e isterica. Adesso glielo dico: "Hai l'ansia uterina?".

A: Che diavolo ha detto? Qualcuna delle sue solite sgrufate. "Vieni pure". Vieni, vieni..... voglio proprio vederlo fra poco bandare su quella placchetta.

F: Recuperasse anche solo un po' più di corda non mi dispiacerebbe; questo ombelico pendulo..... ma proprio lì su quella placca doveva rinviare? Con quel bellissimo diedro lui, va sulla placca.

A: Ti tremano le labbra eh....? Lo so che sta canticchiando la sua solita canzoncina, come fa sempre quando trova lungo. Canta, canta che sei solo all'inizio. Hai fatto il banfone sul tettuccio del tiro sotto !? Me la menavi col tuo sistema della spinta e contro spinta, eh!?

F: Diavolo, se cado è la fine! Sarebbe capace di sfoffermi per tutta la stagione. E sta fermo! Ci mancava anche il piede in fibrillazione. Alè! E speriamo che queste scarpette nuove valgano la cifra che ho speso.

A: Guardalo! Se solo prova a tirare su quel chiodo lo crocefigo alla bacheca del CAI. "Come

butta lì da basso?"

F: "Butta, butta!" Quel boia l'ha capita che qui marca male. Se solo riuscissi ad afferrare quella fessurina tutta bagnata e calda, e ficcarci un bel dito dentro...

A: Certo che sono proprio un pirla. Ma chi se ne frega del 6a. E il piacere dell'arrampicata... "Ohe, qui si fa notte!"

F: E che palle! Possibile che non riesca a stare tranquillo alla sua sosta. "Ma la smetti di rompere, tanto più in fretta di così non riesco a salire".

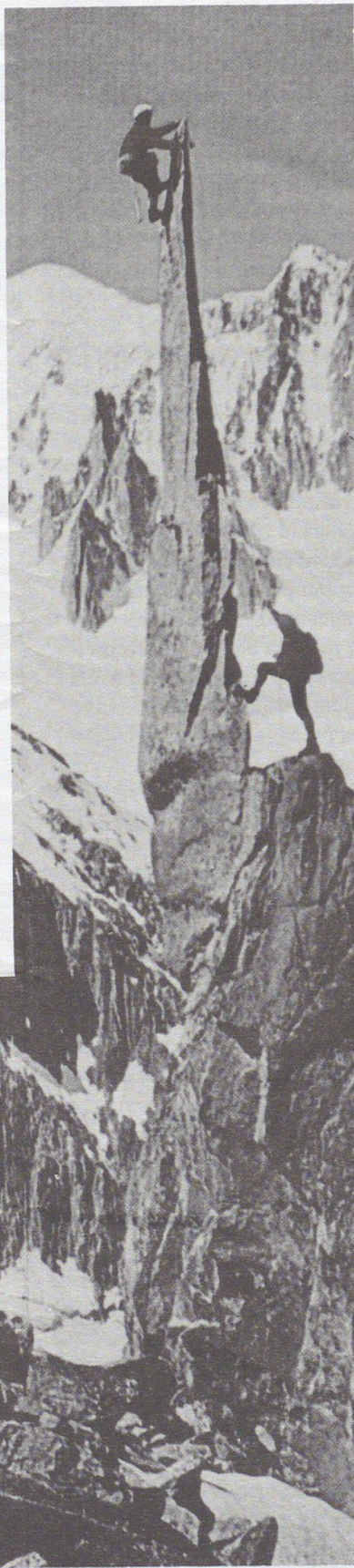
A: Perché non mi trovo un compagno un po' più desgaggiato. Forse potrei chiedere a Sergio. Già, ma Sergio va due gradi più di me; e allora sarei io lì sotto su quella stupida placca, a canticchiare di ansia. Chissà se Sergio mi lapiderebbe di insulti.

F: "Tieni eh che vado..." Dio, che orgasmo sudato, e adesso chi mi ferma più, con due bracciate sono alla sosta. "Scusa il ritardo, ho avuto da fare".

A: "Bravo! Bel tiro eh? Vai tu adesso da primo?"

F: "Ok! Sì, veramente un bellissimo tiro!"

Marco Faccenda



SOTT. GEAT
gite sociali in collaborazione
con la sezione di Torino

11-12 settembre 1993:
Pizzo Badile 3308m. (A)
(Val Masino).

Partenza:

1°g. Bagni del Màsino 1172m;
2°g. Rif. Gianetti 2534m.

Dislivello 1362+774m

Tempo di salita: 4+3,30 ore

Capi gita: Dario Musanti (direttore), Giuseppe Algarot, Paola Sannazzaro, Giorgio Viano, Patrizia Davitti.

18-26 settembre 1993:

Traversata <<Tra Mare e Monti>>. (E)

(Corsica Nord Occidentale).

Da Galèria a Cargèse

Capi gita: Lino Rosso (direttore), Patrizia Davitti, Renzo Panciera.

26 settembre 1993:

Pelvo D'Elva 3064m. (E/A)
(Val Varaita).

Partenza: Chiazale 1738m.

Dislivello: 1326m.

Tempo di salita: 4,30 ore.

Capi gita: Giorgio Viano (direttore), Dario Musanti, Sergio Meda, Giuseppe Algarot, Paolo Meneghello, Antonio Ripanti.

10 ottobre 1993:

Punta Roma 3070m. (E)
(Valle Po).

Partenza: Pian del Re 2020m.

Dislivello: 1050m.

Tempo di salita: 4 ore

Capi gita: Roberto Guglielmetti (direttore), Antonio Sannazzaro, Dino Pivato, Lino Rosso.

24 ottobre 1993:

Grignone 2409m. (E/A)
(Prealpi Lecchesi).

Partenza: Rif. Cainallo 1241m.

Dislivello: 1168m.

Tempo di salita: 4,30 ore.

Capi gita: Antonio Sannazzaro (direttore), Paola Sannazzaro, Sergio Meda, Giuseppe Algarot. Per informazioni trovarsi in sede (via Barbaroux, 1) il giovedì precedente la gita dopo le ore 21.00.

FRA LE UJE DI LANZO

Uje, a somiglianza del francese "aiguille", sono chiamate le principali montagne delle Valli di Lanzo: famose sono l'Uja di Bessanese, l'Uja di Ciamarella e l'Uja di Mondrone, forse la cima che più si avvicina al vero e proprio significato del termine grazie alla sua forma slanciata.

Con la sua nuova pubblicazione, intitolata "72 escursioni fra le Uje di Lanzo", Sergio Marchisio ci propone 72 itinerari escursionistici per camminare ai piedi di queste montagne dal nome così curioso e suggestivo, e riscoprire queste vallate a torto dimenticate dagli escursionisti, che preferiscono luoghi "forse" più invitanti, ma anche irrimediabilmente più lontani.

Questo volume si rivolge a tutti i tipi di escursionisti, dagli amanti delle facili passeggiate, agli escursionisti più allenati e preparati, pronti ad affrontare percorsi già decisamente alpinistici. Accanto agli itinerari più conosciuti e frequentati l'Autore presenta anche alcuni percorsi-no-

vità, non contemplati in altre guide specifiche (valga come esempio la via del canale sud al Monte Doubia): questa raccolta è perciò utile sia agli escursionisti al primo approccio con le Valli, sia a chi le percorre già da tempo ed intende conoscerle meglio. La stagione di percorrenza degli itinerari è quanto mai varia: si ha così la possibilità di visitare le Valli durante tutto l'arco dell'anno. Infine una sezione del volume è dedicata alla descrizione di alcune escursioni sulle Prealpi Torinesi.

Ogni itinerario è esaurientemente descritto, corredato da una cartina topografica precisa e tutte le informazioni necessarie sono riportate con chiarezza.

Autore: Sergio Marchisio
Titolo: "72 escursioni fra le Uje di Lanzo"

Editore: L'Arciere - Cuneo
256 pag. con fotografie in b. n.
In vendita presso le librerie specializzate al prezzo di £ 29.000.

Paolo Gai
Federico Bollarino

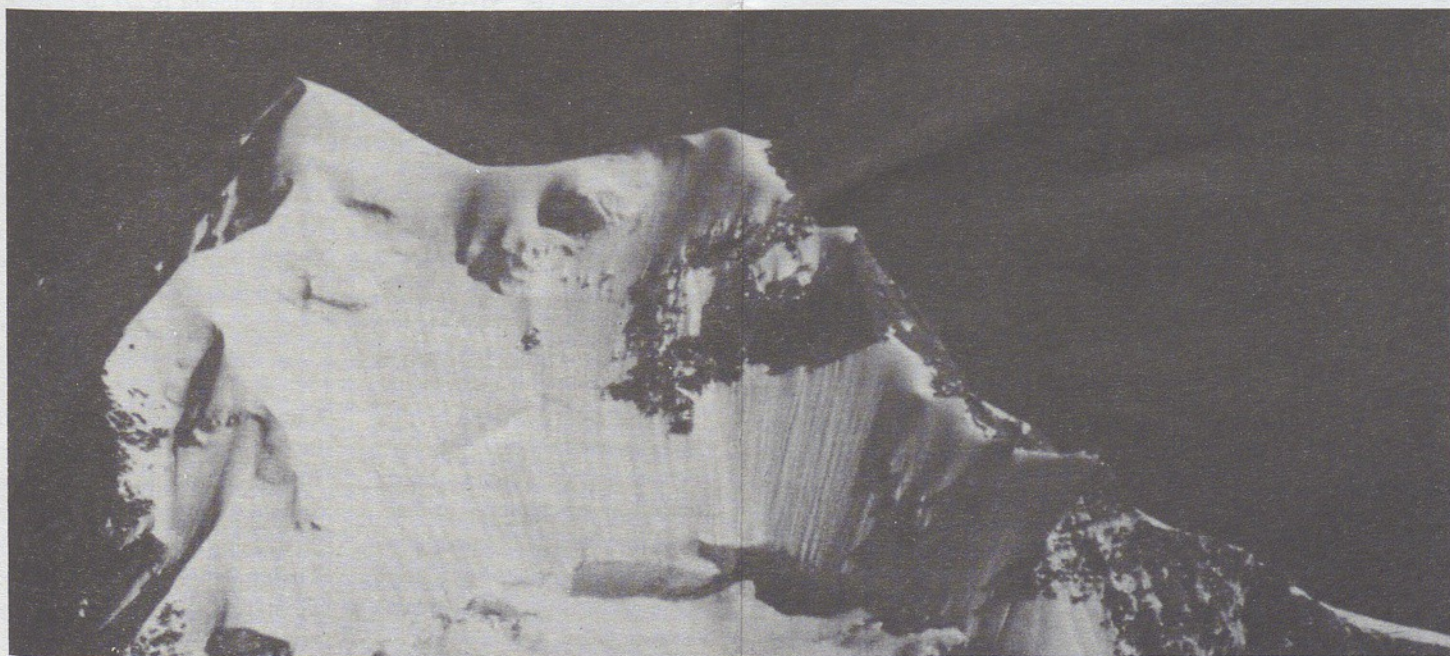
COLLANA**"SCHEDE MONTAGNA"**

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad una vera e propria esplosione di nuove discipline legate alla montagna: l'uso della mountain bike, il parapendio, il rafting, la stessa arrampicata sportiva hanno rivoluzionato il modo di andare in montagna. Per andare incontro a queste nuove esigenze anche il panorama editoriale è mutato profondamente: la Vivalda Editori, assieme a L'Arciere, ha dato il via ad una nuova collana di guide di itinerari, che affrontano modi diversi di percorrere la montagna, ma che si distinguono per la rivoluzionaria veste grafica: le schede descrittive degli itinerari sono riunite in una pratica copertina-raccoglitrice ad anelli. Questo sistema permette da un lato di portare con se solamente la descrizione che interessa, e dall'altro di arricchire il volume in tempi successivi con l'inserimento di aggiornamenti. La prima raccolta di itinerari si occupa dei percorsi in mountain bike, scelti secondo un criterio omogeneo: tut-

ti hanno inizio da località particolarmente attrezzate per offrire assistenza agli appassionati di questa pratica sportiva; in questo modo sono risolti i problemi non indifferenti legati alla manutenzione straordinaria del mezzo. Tutti i 31 itinerari si trovano in Piemonte ed in Val d'Aosta; ognuno di questi è descritto in tutti i particolari necessari ed è corredato da una carta schematica e dal grafico delle pendenze.

Centri per la mountain bike - Piemonte e Valle d'Aosta.

Dimensione quarto - Le più belle arrampicate delle Alpi Occidentali: questo è il titolo della seconda raccolta che ripercorre le vie classiche, ma anche gli itinerari moderni, alla portata della maggior parte degli alpinisti, su roccia di buona qualità ed in grado di offrire un alto grado di sicurezza. Gli itinerari sono tutti in Piemonte e Valle d'Aosta; per ogni salita è presente la descrizione dell'avvicinamento, dell'itinerario, uno schizzo della via ed una fotografia della montagna. Entrambi i volumi sono venduti a £ 29000. Paolo Gai



*Catalogo della Cineteca
Storica e Videoteca del
Museo Nazionale della
Montagna di Torino.*

Il Museo della Montagna presenta il catalogo della propria <<Cineteca storica e Videoteca>> (180 pag., in vendita presso il Museo al prezzo di £ 20000).

Il volume è stato realizzato per offrire un agile e completo documento di compendio delle collezioni del museo torinese che raccolgono poco meno di 900 tra film, documentari, programmi TV, filmati pubblicitari, tutti con la montagna in primo piano.

Attualmente la consultazione delle raccolte è regolamentata e sfortunatamente l'accesso ai fondi è consentito solo a chi dimostra specifici interessi e motivazioni di studio; non è previsto alcun tipo di noleggio per il pubblico, e quindi la valorizzazione di queste collezioni viene svolta attraverso l'organizzazione di cicli di proiezioni e specifiche rassegne.

**IN GIRO PER LE VALLI -
Mostre Itineranti**

Alcune delle mostre più interessanti, curate durante l'inverno dal Museo della Montagna di Torino, vengono riproposte in altre sedi, per dare la possibilità anche durante le vacanze di visitarle o rivisarle. La mostra fotografica "**Le montagne della fotografia**" è visitabile dal 10 al 29 luglio a Breuil - Cervinia, nella sala mostre presso le scuole elementari. Contemporaneamente, dal 16 luglio al 30 ottobre, viene organizzata la mostra "**Pecore: Percorsi di Cultura Alpina**" a Sambuco presso il Centro di Documentazione; in occasione dell'inaugurazione della mostra è intervenuta Stefania Belmondo, che ha donato gli sci delle sue vittorie olimpiche al Museo della Montagna di Torino. Fino all'autunno gli sci saranno esposti a Sambuco, presso il Centro di Documentazione, in seguito saranno trasferiti permanentemente presso la sede del museo torinese.

**GENTE DI LEGNO:
DORINO OUVRIER**

La mostra, sull'opera ormai quasi ventennale di Dorino Ouvrier, organizzata congiuntamente dalla regione Autonoma Valle d'Aosta e dal Museo Nazionale della Montagna, assume un significato particolare poichè valorizza le espressioni artistiche che traggono origine dalla tradizione locale.

La rassegna, che viene presentata dal 2 luglio al 6 settembre ad Aosta (Chiesa di S. Lorenzo) e che verrà in seguito allestita dal 19 novembre 1993 al 16 gennaio 1994 al Museo della Montagna, è un'azione di valorizzazione nuova rispetto al passato: è stata dedicata maggiore attenzione ai legami con l'ambiente locale, base indispensabile per una maggiore conoscenza su larga scala di un personaggio di indubbio valore come Ouvrier.

Gli allestimenti di Aosta, di Torino e di altre sedi dislocate sull'arco della catena alpina permetteranno di scoprire tutti quei valori che si ritrovano nella "gente di legno" che l'artista ci propone in tutte le sue opere.

I personaggi che "vivono" nei grandi pezzi di tronco scolpito sono quelli della Valle d'Aosta, ma possono allo stesso tempo essere quelli di altre località alpine; "genti" legate ad una difficile realtà ambientale e di vita quotidiana.

Sono questi i valori essenziali dell'opera di Dorino Ouvrier che i coordinatori della mostra (Aldo Audisio e Guido Corniolo) hanno voluto comunicare ai visitatori ed ai lettori del catalogo che accompagna l'esposizione.

I pezzi esposti, provenienti da collezioni pubbliche e private, sono circa quaranta e permettono di ripercorrere tutte le tappe della sua evoluzione artistica ed espressiva.

**DAL MAR LIGURE
ALL'ADRIATICO -
le Alpi nei panorami
fotografici militari**

"Dal Mar Ligure all'Adriatico", cioè le Alpi nella loro completezza da un litorale all'altro in "formato panoramico".

E' questa la nuova proposta espositiva del Museo Nazionale della Montagna di Torino nel settore tematico della fotografia. Il materiale che il Museo presenta oggi proviene dall'Istituto Geografico Militare Italiano di Firenze. Le fotografie vennero realizzate per fini strategici legati all'individuazione di punti militari dislocati sulle montagne di confine; oggi è possibile anche un'altra lettura legata al paesaggio ed agli aspetti geografico-ambientali. Il fondo completo dell'I.G.M. ha una consistenza stimata di poco meno di 2000 pezzi riferiti ad una serie di campagne topografiche di rilevamento: 1896-1900, 1915-16, 1930-31, 1933, 1937. La mostra, che viene allestita in diverse località, con una caratterizzazione simile ma non identica - in ragione delle diverse sedi utilizzate - presenta circa settanta pezzi di diversa epoca, localizzazione geografica e dimensione. La rassegna è stata coordinata da Aldo Audisio, direttore del Museo della Montagna, con la collaborazione per l'IGMI di Antonino Villani Conti e Valerio Toccafondi; i curatori della ricerca sono Giuseppe Garimoldi e Monica Orlandi.

Sedi della mostra:

Courmayeur, Museo Alpino, 2 luglio - novembre 1993.

Breuil - Cervinia, Sale Mostre Scuole Elementari, 31 luglio - 29 agosto 1993

Torino, Museo Nazionale della Montagna, 4 settembre - 7 novembre 1993.

